



## CLASSIFICAZIONE

- ORDINE: ARTIODATTILI
- SOTTORDINE: SUIFORMI
- FAMIGLIA: **SUIDI**
- GENERE: Sus
- SPECIE: scrofa



## PERISSODATTILI

L'arto appoggia su un numero **dispari** di dita

Il peso grava tutto sul **terzo** dito

Le altre dita sono atrofizzate e saldate a formare l'osso cannone

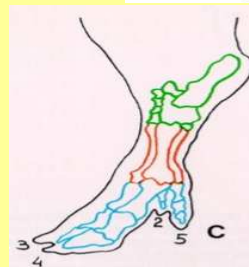
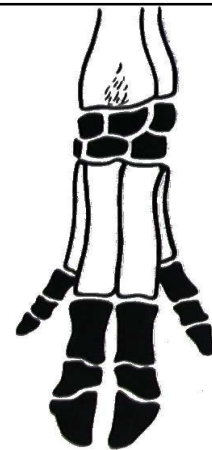
Es.: il cavallo

## ARTIODATTILI

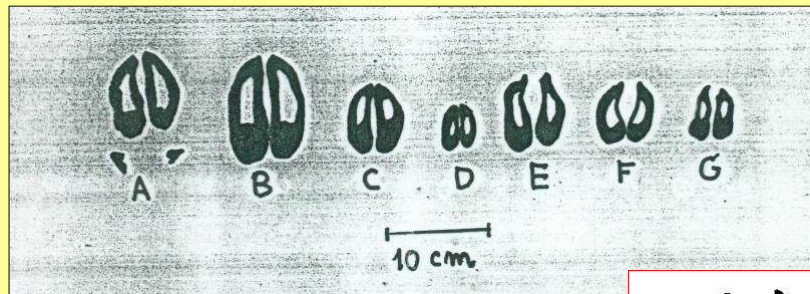
L'arto appoggia su un numero **pari** di dita: il **terzo** e il **quarto**

Il **secondo** e il **quinto** sono di dimensioni ridotte e formano gli speroni (o guardie)

Il **primo** dito è atrofizzato e non è più evidenziabile



## PIEDE E IMPRONTA



**A: CINGHIALE; B: CERVO; C: DAINO  
D: CAPRIOLO; E: STAMBECCO;  
F: MUFLONE; G: CAMOSCIO**

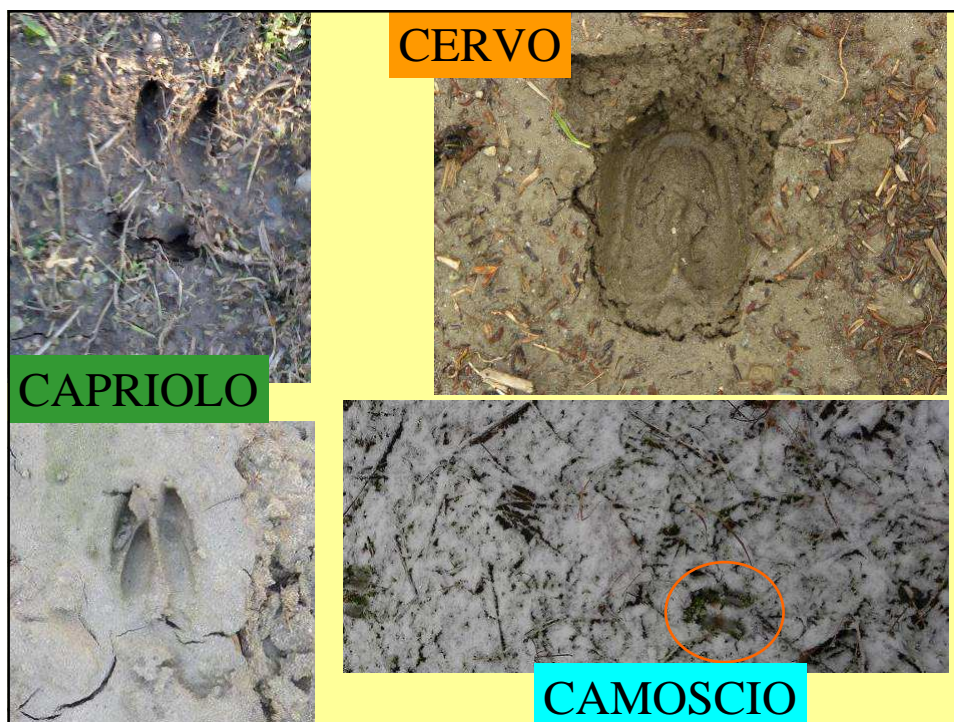


## CINGHIALE



- Impronta a trapezio, con speroni quasi sempre visibili (disposti lateralmente)
- Orma sempre più larga posteriormente
- Orma adulto: 6-9 x 6-7 cm. Piede posteriore sovrapposto all'anteriore nella marcia/trotto







## DETERMINAZIONE DEL SESSO SULL'ANIMALE VIVO

### Caratteristiche

Taglia e peso

Aspetto

Avantreno

Testa

Criniera

Muso

Spalle

Dentatura adulti

Spostamenti

Muta del pelo

Organi sessuali

### maschio

maggiore

più tozzo

più sviluppato

larga e angolosa

setole più lunghe

corto e tozzo

alte

coti e difese evidenti

adulto: solitario

più precoce

pennello poco visibile

### femmina

minore

più slanciato

meno sviluppato

più stretta

meno evidente

allungato a cono

meno pronunciate

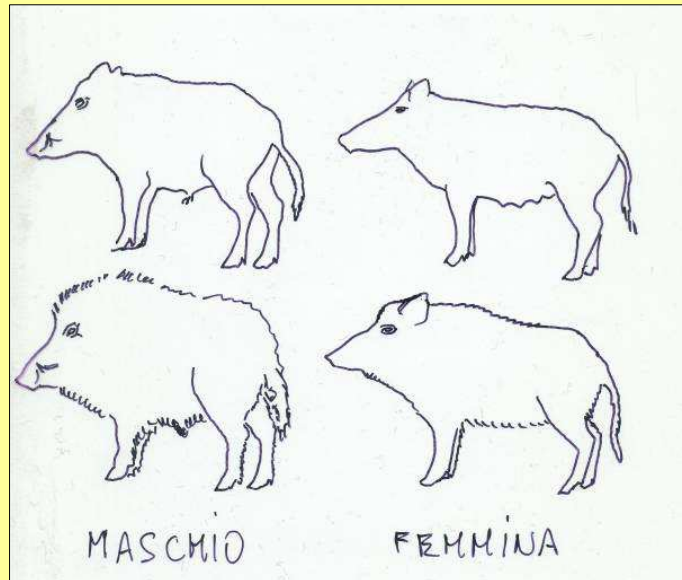
denti non visibili

in branco

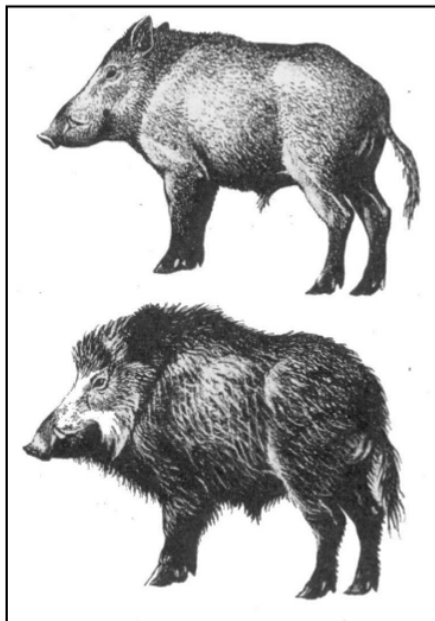
più tardiva

mammelle se allatta

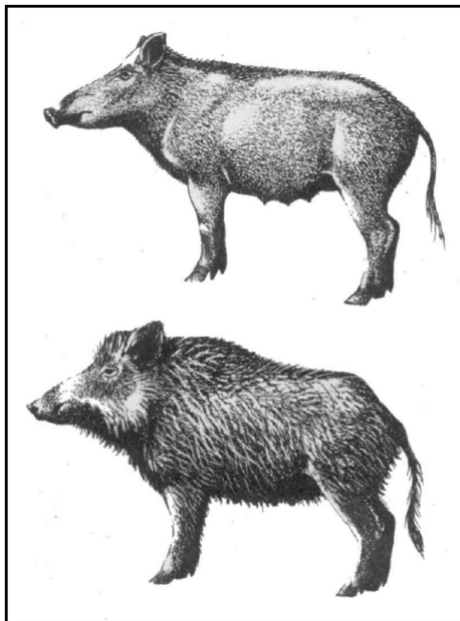
## DIFFERENZE TRA I SESSI



### MASCHI



### FEMMINE





## DIFFERENZE TRA LE CLASSI D'ETÀ

### CLASSE 0

STRIATI: 0 / 5-6 mesi

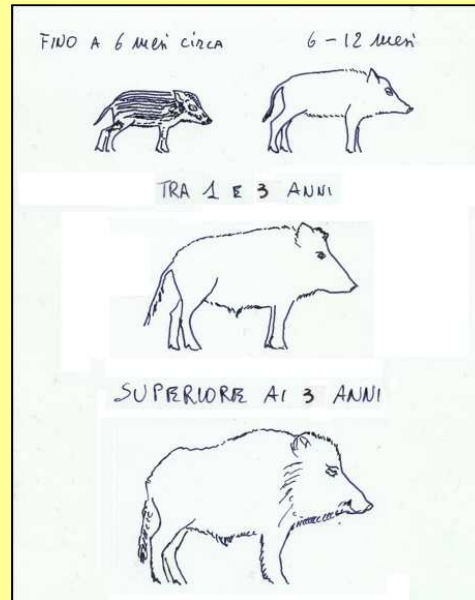
ROSSI: 6 / 12 mesi

### CLASSE I

SUBADULTI: 12 / 36 mesi

### CLASSE II

ADULTI: oltre 36 mesi



**STRIATO**



**BESTIE ROSSE**



**SUBADULTI  
(BESTIE DI  
COMPAGNIA)**





## **SUBADULTI**



## **ADULTI**





**ADULTI**



## MUTA DEL MANTELLO

Muta da invernale a estiva è molto vistosa, inizia da spalle e cosce poi sul dorso e si estende a tutto il corpo; il pelo si stacca a ciuffi lasciando chiazze chiare



### BESTIA ROSSA

- Sagoma  
Corta, alta sulle zampe  
Slanciata
- Colorazione pelame  
Rosso
- Coda  
Senza ciuffo terminale

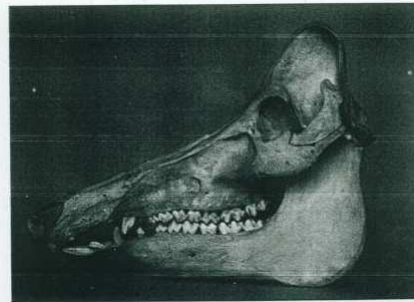
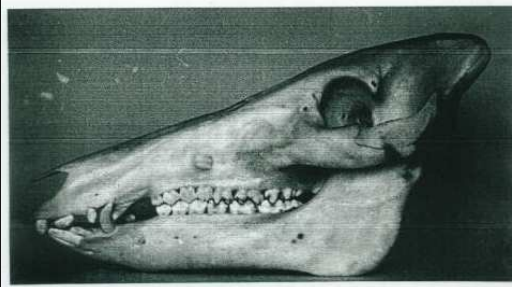
### BESTIA DI COMPAGNIA

- Sagoma  
Più allungata e più vicina al terreno  
Più massiccia
- Colorazione pelame  
Bruno grigio
- Coda  
Con ciuffo terminale



Convessità del cranio  
del **cinghiale**

Concavità del cranio  
del **maiale**



## DIFFERENZE CINGHIALE-IBRIDI

### CINGHIALE

### IBRIDO CON MAIALE

Praticamente mai monocromatico  
con diverse sfumature di colore

Relativamente lunghe, soprattutto  
negli individui giovani

Piuttosto corte e portate diritte

Con peli fin dall'inizio, ciuffo  
terminale vistoso, diritta

Profilo fronto-nasale lungo,  
aguzzo, rettilineo (o solo  
leggermente concavo)

Quarti posteriori e diametri  
trasversali poco sviluppati, peso e  
dimensioni contenute

Mantello

Zampe

Orecchie

Coda

Cranio

Tronco

Quasi sempre monocromatico o al  
più **pezzato**

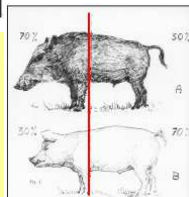
Piuttosto corte (soprattutto se  
incrociato con il "Large White")

Più lunghe e/o portate piegate

Con pochi peli, ciuffo terminale  
ridotto o assente, **ritorta**

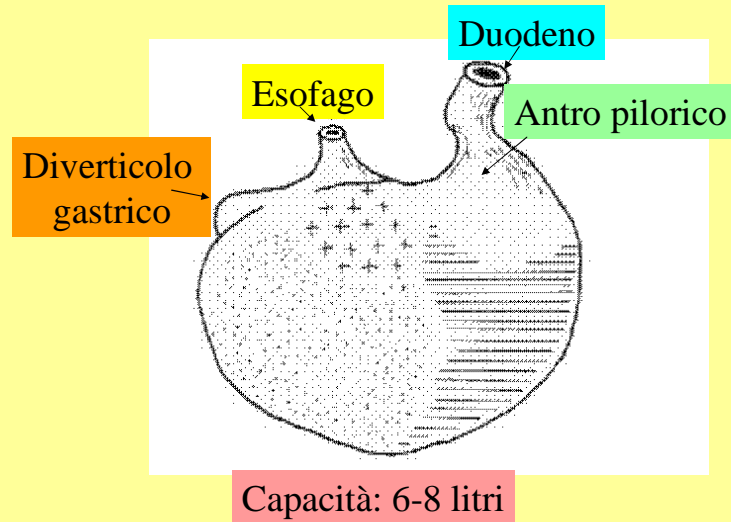
Profilo fronto-nasale corto, tozzo  
e marcatamente concavo

**Quarti anteriori uguali ai  
posteriori** diametri trasversali più  
sviluppati, peso e dimensioni  
maggiori



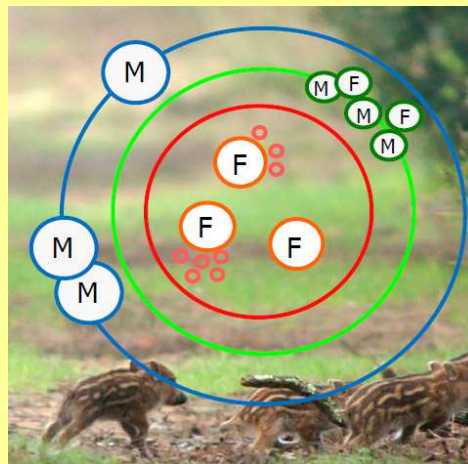
# STOMACO DI CINGHIALE

Monogastrico



## ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Base è GRUPPO MATRIARCALE di più unità familiari (1 – 6) di **FF adulte con i giovani (fino 9 m); 1 Femmina adulta dominante**. Intorno gravitano gruppi di **subadulti, M giovani e F subadulte** e poi **M adulti solitari (pochi individui)**



## Possibili altre strutture sociali

### Sistema matrilineare “aperto”

- Gruppi di **femmine** (imparentate o non) + **piccoli** e/o **giovani**
- Cercano ostinatamente di rimanere nelle zone di **origine**
- Tutte insieme **partecipano alle cure parentali** (allattamento e difesa della prole)



## Possibili altre strutture sociali

### Sistema matrilineare “aperto”

Dopo lo svezzamento le **femmine** di una cucciolata:

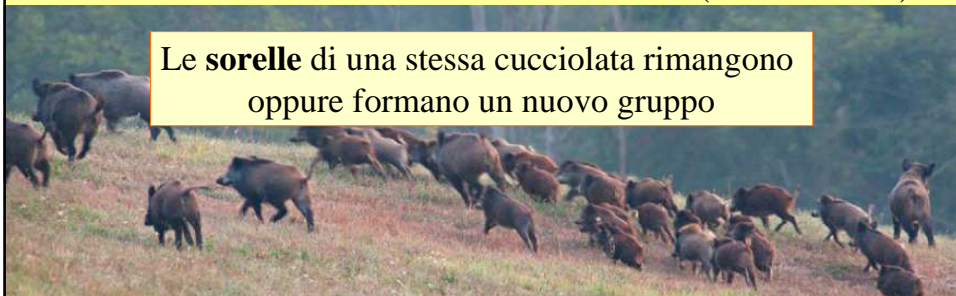


se la madre è giovane  
rimangono con la madre



se la madre è adulta e vi sono  
già altre femmine giovani  
si allontanano (circa il 20 %)

Le **sorelle** di una stessa cucciolata rimangono  
oppure formano un nuovo gruppo





## Possibili altre strutture sociali Sistema matrilineare “aperto”

Nel caso si allontanano

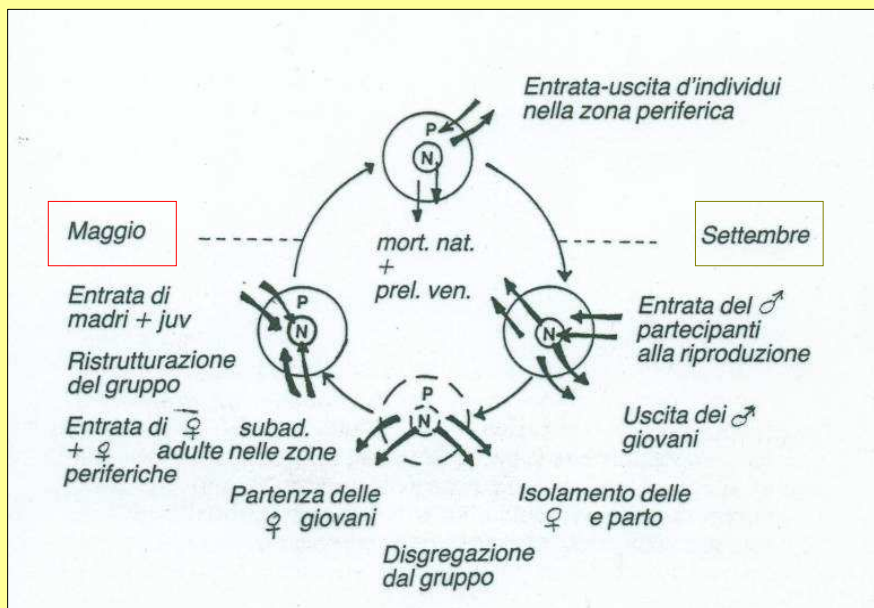


Il nuovo gruppo di **femmine giovani** ha un maggior successo riproduttivo se:

- ha accesso a risorse migliori
- in assenza di relazioni negative con le femmine dominanti

Le **femmine adulte**, in gruppi più piccoli, si riproducono prima grazie ad una maggiore disponibilità alimentare

## DINAMICA ANNUALE DI POPOLAZIONE





## STRATEGIA RIPRODUTTIVA

Il cinghiale ha la capacità di sfruttare **due differenti strategie riproduttive**:

- **Strategia K** = successo riproduttivo conseguenza delle cure parentali, ritmi di crescita lenti, capacità di adattamento e buona sopravvivenza in caso di variazioni nella disponibilità delle risorse (*esempio: ungulati*)
- **Strategia R** = successo riproduttivo dato dall'alta prolificità e basato sulla capacità di sfruttamento di risorse temporanee (*esempio: topi*)

## MATURITÀ SESSUALE

- **Maschi** —————> intorno ai **10** mesi
- **Femmine** —————> **5-22** mesi

Numero medio di **piccoli** prodotti per femmina:

2-3 —————> femmine **subadulte**

5-6 —————> femmine **adulte**

**VISTE ANCHE FEMMINE  
CON 12 PICCOLI!**



## MATURITÀ SESSUALE

**Tante variabili possono influenzare la  
partecipazione delle femmine alla riproduzione**

- La più importante è il **PESO** (33-40 % del peso delle femmine adulte, **27-33** kg)
- La riproduzione di femmine **molto giovani** è stimolata anche da:



bassa aspettativa di  
vita dovuta ad una  
elevata **pressione  
venatoria**



accumulo di  
**riserve  
energetiche**



cambiamenti  
**climatici**



disponibilità  
di **cibo**  
(accresciuta dal  
foraggiamento)

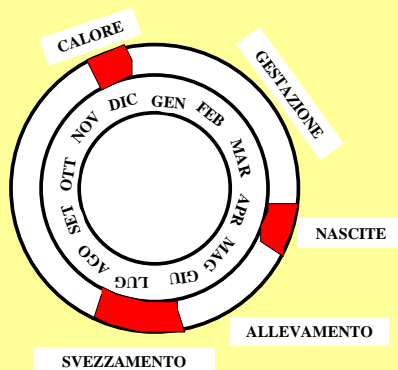


## RIPRODUZIONE

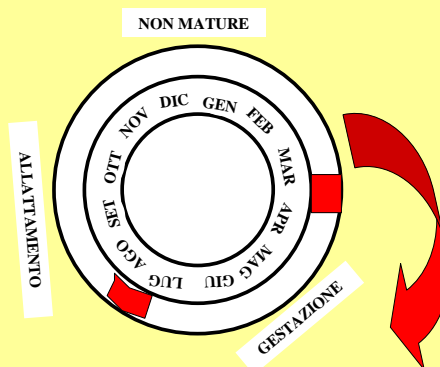
- Durata ciclo estrale: **18-23 giorni** (in assenza di fecondazione si ripete sino all'anestro estivo)
- Durata dell'estro: **2-4 giorni**
- Vi è **sincronizzazione** all'interno del gruppo
- Durata della gestazione: **114-119 giorni** con un successivo svezzamento di **2-3 mesi**
- Il rapporto sessi alla nascita è di **1:1**, e non è influenzato né dall'età né dal peso della madre
- Il peso alla nascita è di **0,8-1 kg**

## CICLO RIPRODUTTIVO

Femmina **ADULTA**



Femmina **GIOVANE**



**Calore: se peso 27-33 kg**

Amori → dicembre

Nascite → fine marzo-maggio

## CICLO RIPRODUTTIVO 2

Abbondante fruttificazione autunnale e inverni miti con estati relativamente fresche e piovose possono determinare **modificazioni nei periodi e nel numero di accoppiamenti** nel corso dell'anno

si possono  
avere



**accoppiamenti in settembre** con **parti in gennaio** e

**nuovi accoppiamenti** (femmine giovani che hanno raggiunto la maturità sessuale + femmine adulte, molto raro, in ottima forma) a **maggio-giugno**  
**con conseguenti parti in ottobre**

## DINAMICA DI POPOLAZIONE

- Mortalità embrionale/fetale: **11-20%** (maggiore nelle F)
- Mortalità nelle prime 48 ore: **5-20%** (può arrivare al **70%**)
- Sopravvivenza allo svezzamento (0-3 mesi): **75%**
- differenziata però tra aree sottoposte a prelievo venatorio intenso (**48%**) e poco intenso (**74%**)
- Mortalità naturale senza predatori: **2-14%**
- Mortalità in presenza di lupo: **8-12%**
- Mortalità per azione del prelievo venatorio: **36->70%**  
(differenziata tra le diverse classi di età)



## DINAMICA DI POPOLAZIONE

Popolazione prima delle nascite

	100 F		+ 100 M = 200	
	65 sub+35 ad		30 sub+70 ad	
% partecipazione	50%	95%	50%	95%
Juv in autunno x F	2	4	2	4
Numero juv.	65	133	30	266
Totale juv.	198		296	
Tasso di accrescimento	100%		150%	

## DINAMICA DI POPOLAZIONE

- Incremento utile annuo **molto elevato**
- Valori che vanno dal **90 al 180%** con rapporto sessi **1:1**

I **fattori** che incidono sulla produttività sono molti:

- Disponibilità **alimentare** in **inverno**
- Condizioni delle **femmine**
- Fattori **climatici**
- Fattori **sociali**



## LA DISPONIBILITÀ DI CIBO

La disponibilità di **ghiande** è di stimolo alla riproduzione:

- nelle **femmine giovani**: non cambia il numero e il peso dei feti, cambia la loro **sopravvivenza**

- nelle **adulte** non cambia il numero dei feti ma:

- le cucciolate sono molto **diversificate**  
(striati di diverse dimensioni);



- **meno competizione** in allattamento



- maggior successo nella fase dello **svezzamento**



- maggior **sopravvivenza**



## STRUTTURA DI POPOLAZIONE

In una popolazione gestita in modo scorretto  
e soggetta ad un prelievo anomalo  
**si abbassa l'età di riproduzione delle femmine**



**diminuzione dell'incremento utile annuo**

e ringiovanimento della popolazione



aumento della **diffusione di danni** alle coltivazioni



## PRELIEVO VENATORIO

Laddove si effettua è consigliato:

- **50-80%** della consistenza degli **adulti censiti** con mantenimento del rapporto sessi 1:1
- **80%** delle classi **giovani**



## PRELIEVO VENATORIO



-in molte zone è la principale causa di mortalità per la specie ma non tiene sotto controllo l'incremento;

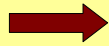
-agisce in modo diverso dalla mortalità naturale (prelevati **più M adulti** e **pochi piccoli**) causando un ringiovanimento delle popolazioni

-provoca una risposta nella biologia riproduttiva (diminuisce peso soglia x riproduzione e aumenta n° FF di 1 anno che si riproducono)

-altera il comportamento spaziale, causando danni maggiori o concentrazioni anomale (nelle aree protette);

-spesso è direttamente correlata alle immissioni illegali.

## HABITAT



esigenze di acqua,  
nutrimento e copertura

- Frequenta vasta gamma di tipologie ambientali e **tutti i livelli altitudinali**
- Ambienti ideali sono la **macchia mediterranea**, la **foresta** ad essa collegata e i **boschi di latifoglie**, preferibilmente con buona presenza di **querce** / **castagne**, **sottobosco fitto**, **radure** e **prati-pascoli**
- Predilette aree ricche di **acqua** per bere e per l'**insoglio**



## DENSITÀ AGROFORESTALE

- Inferiore alla densità biologica per le caratteristiche stesse della specie (sociali ed alimentari)
- Impossibile fornire valori generici poiché sono troppi i fattori che influenzano la capacità recettiva dei singoli ambienti



## COMPETIZIONE CON ALTRE SPECIE



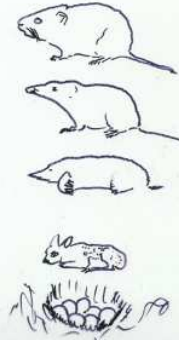
Competizione +  
sovrapposizione  
di nicchia



Competizione  
alimentare



Predazione  
più o meno  
occasionale



## ALIMENTAZIONE

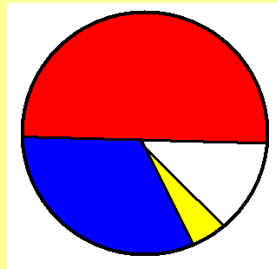
- **Onnivoro** con spiccata tendenza frugivora
- Predominanza degli alimenti di **origine vegetale** (80-90%) su quelli di origine animale (10-20%)
- **Opportunista**, predatore e necrofago
- Sfrutta il cibo in relazione alla **disponibilità**, quindi anche i vegetali di origine antropica (cereali, frutta e tuberi)



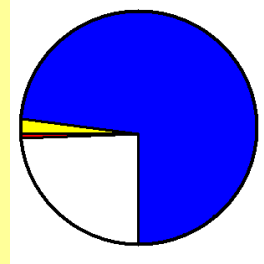
## ALIMENTAZIONE

### VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA DIETA ANNUALE

Annata con frutti di bosco



Annata con pochi frutti di bosco



## ALIMENTAZIONE SU SPECIE COLTIVATE

- Disponibilità di specie coltivate
- Scarsità di alimenti in foresta
- Sviluppo margini foresta/campi coltivati
- Stadio di maturazione delle colture
- Densità di popolazione





## DANNI ALLE COLTIVAZIONI

- **Consumo diretto** di cereali, tuberi e foraggiere
- **Calpestio e attività di scavo** che mettono a nudo le radici
- **Distruzione cotica erbosa** con erosione del suolo. Gravi danni
- **Morte delle piante**



**Carnale,  
settembre 2015**

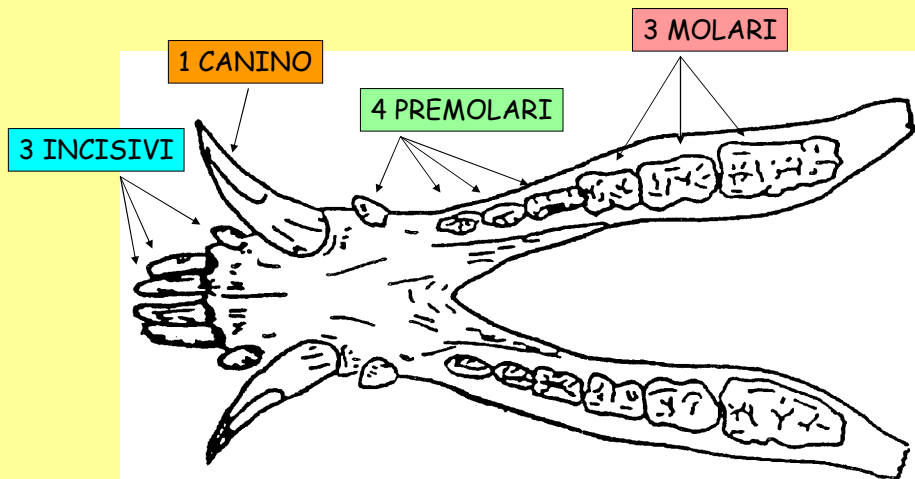
*Foto Amerino Pirola*





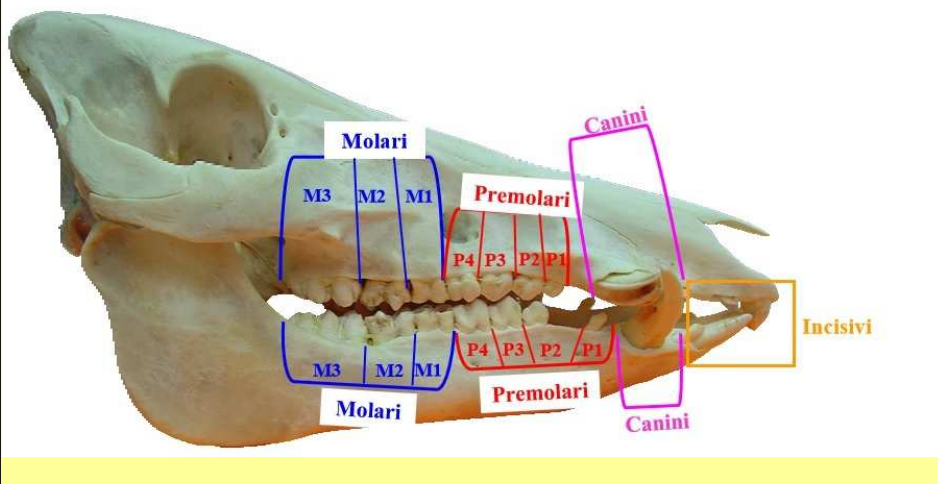
# DENTATURA

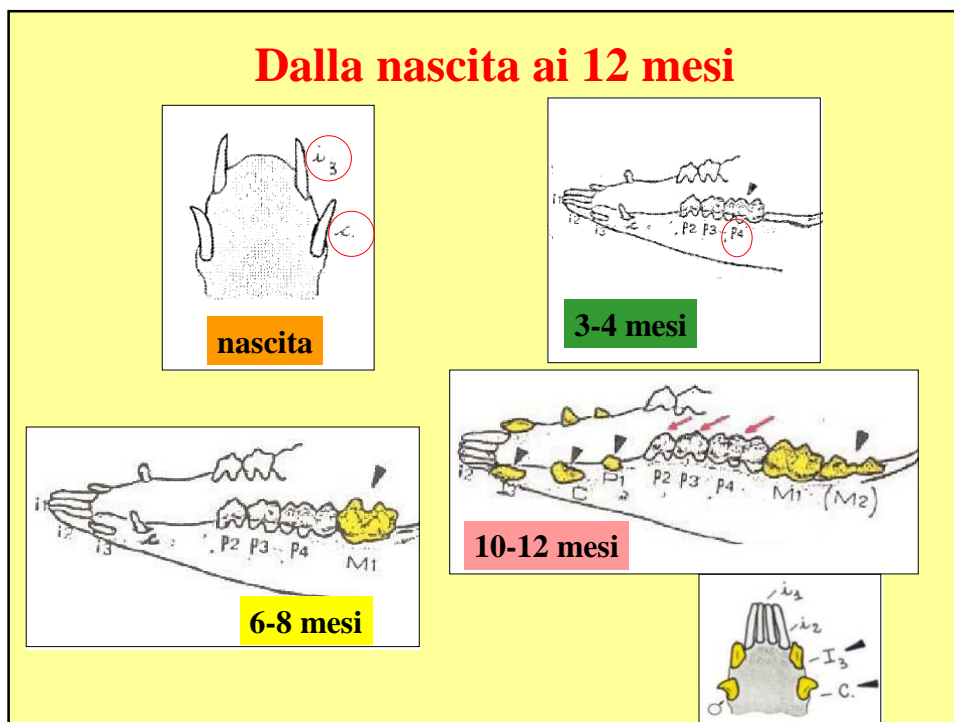
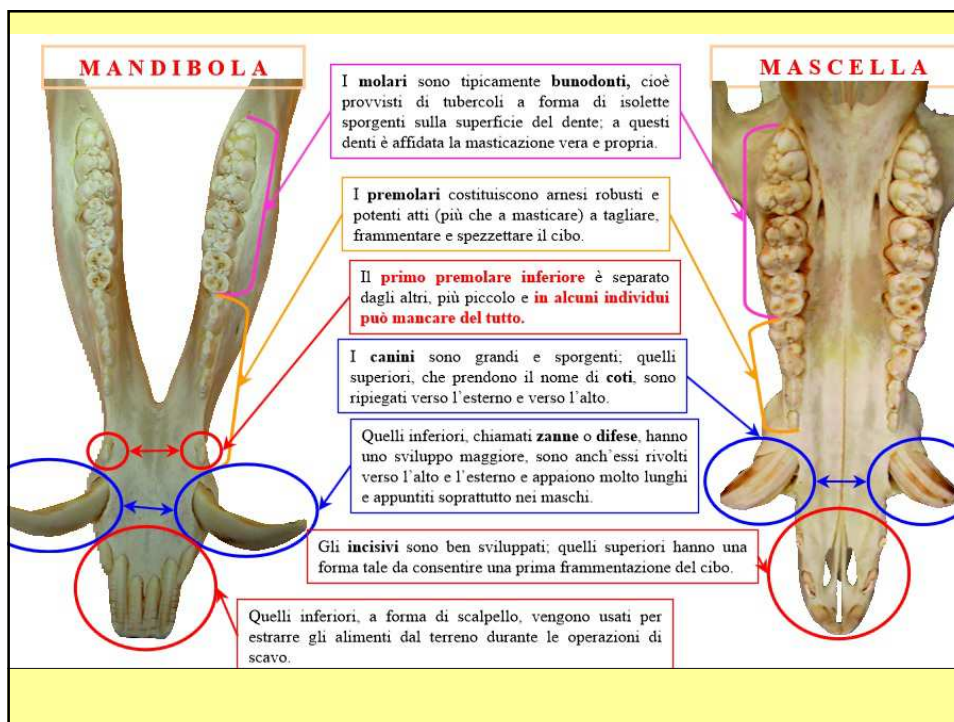
La dentatura definitiva è composta da **44 denti**



**Denti:** se la dentatura è completa, sono **44**, 22 nella mandibola e 22 nella mascella: 12 incisivi (6+6), 4 canini (2+2), 16 premolari (8+8) e 12 molari (6+6).

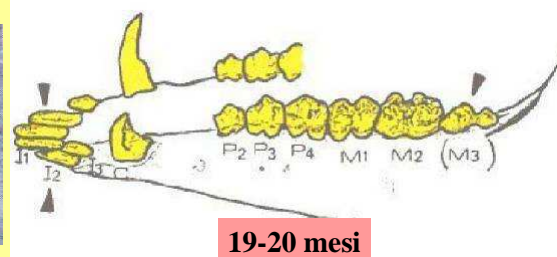
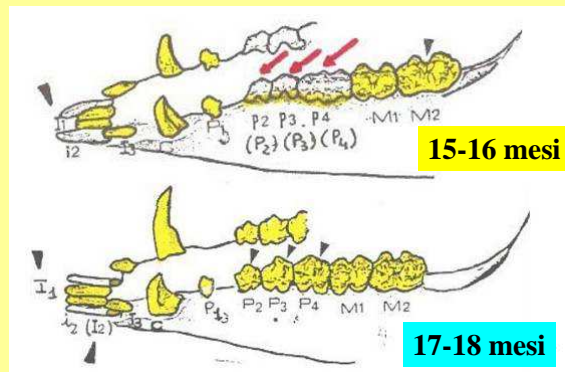
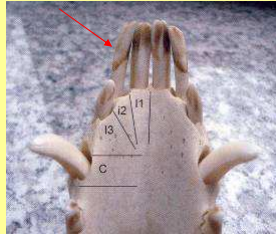
La dentatura, molto diversa da quella di altri ungulati, rispecchia le abitudini alimentari della specie e le caratteristiche dell'apparato digerente e dello stomaco in particolare. **Il cibo viene strappato a morsi e non è brucato, deve quindi essere masticato e lacerato per poter essere digerito.**







## Dai 15 mesi ai 20 mesi



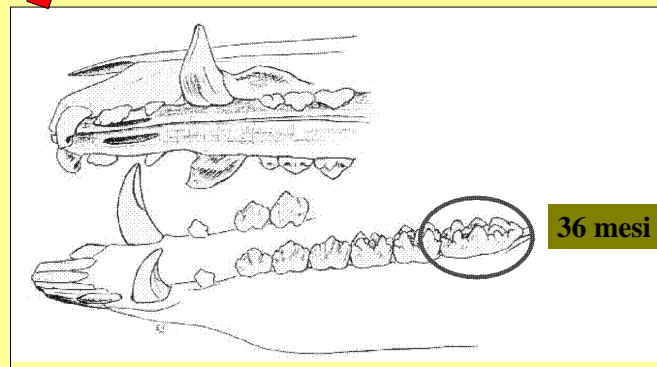
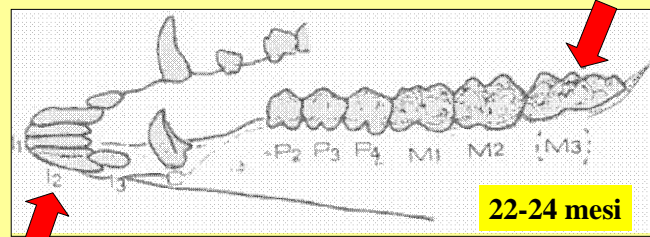
6 mesi



2 anni



## Dai 24 mesi ai 36 mesi

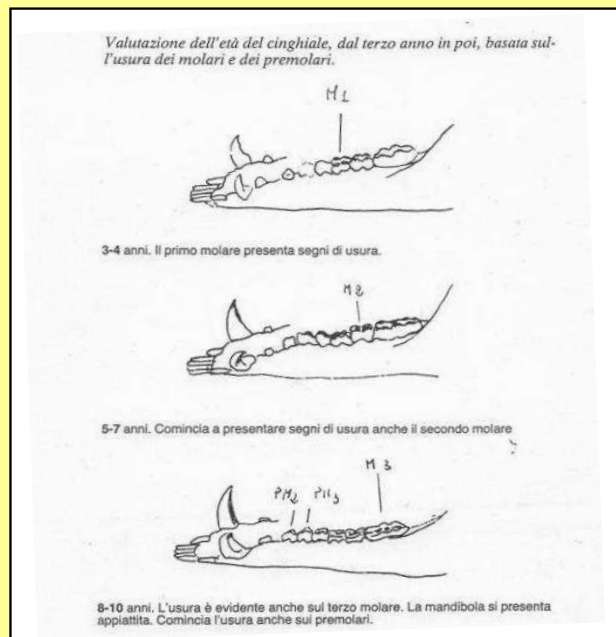


## Dopo i 3 anni: valutazione età dall'usura

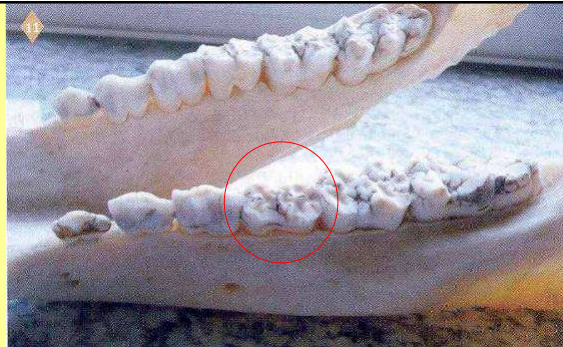
3-4 anni

5-7 anni

8-10 anni



**3 -4 anni**



**5-7 anni**



**Intervallo ...**



# DISTRIBUZIONE DEL CINGHIALE

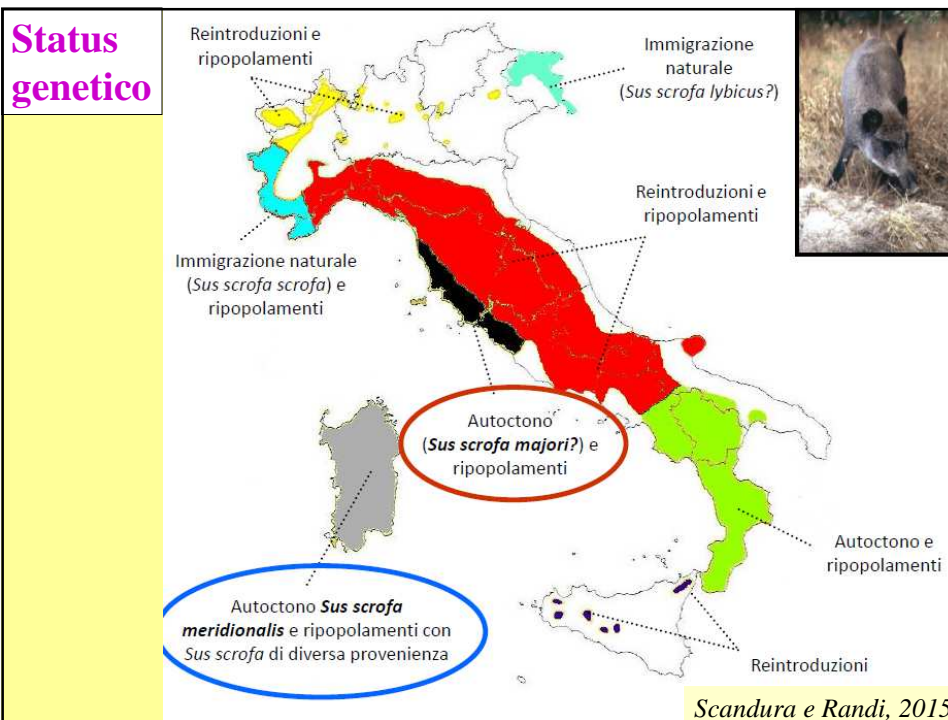
1911

1958

2006

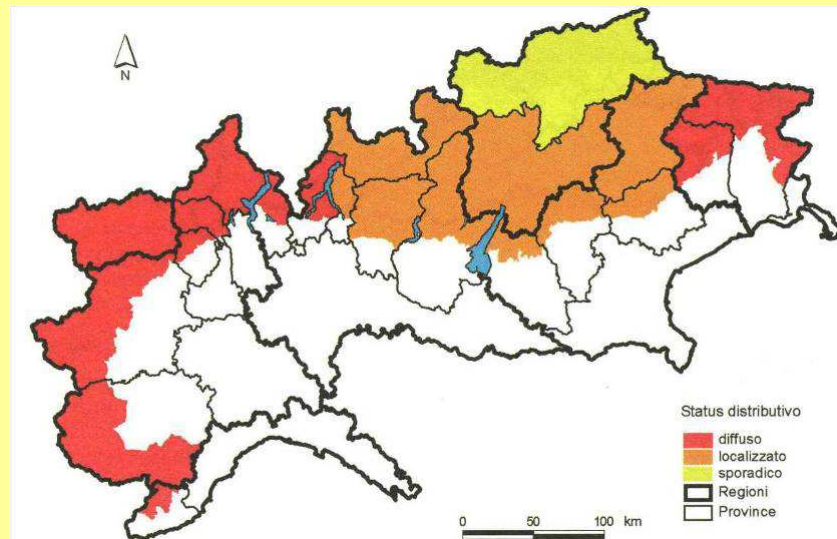


Stima **attuale** della popolazione italiana ???





## DISTRIBUZIONE DEL CINGHIALE NELLE ALPI (aggiornata al 2006)



## CAUSE DELL'ESPANSIONE DEL CINGHIALE

- **IMMISSIONI ILLEGALI A SCOPO VENATORIO**
- **IMMIGRAZIONE** (espansione naturale legata alla grande mobilità della specie)
- **Abbandono delle montagne e recupero naturale** delle aree boscate
- **Grande adattabilità** a condizioni ambientali molto differenti
- **Enorme potenziale riproduttivo**

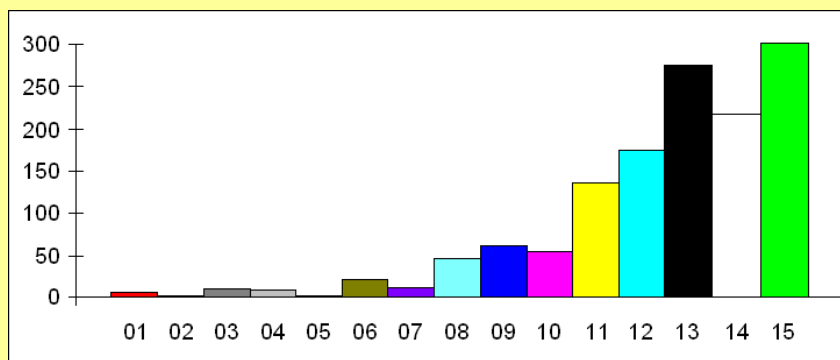


**Prime segnalazioni del cinghiale in provincia di Sondrio:  
fine anni '90 / primi anni 2000**

# IL CINGHIALE IN PROVINCIA DI SONDRIO

Specie in espansione

Animali abbattuti dal 2001 al 2015



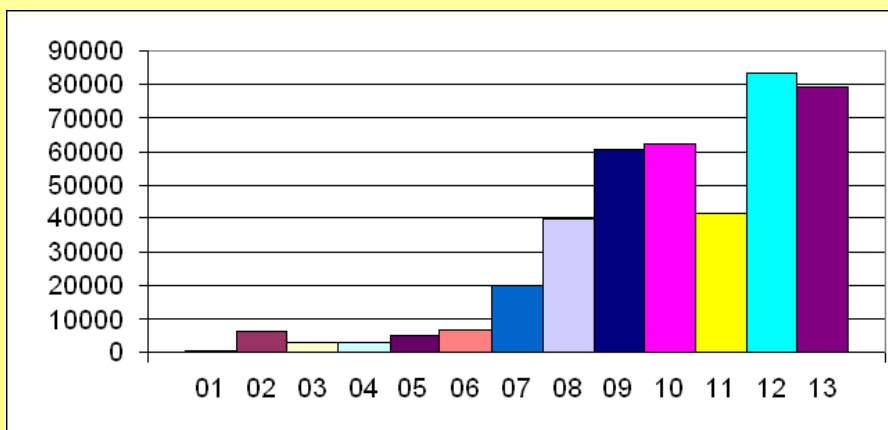
**2015: 303 abbattimenti**

Cinghiale di  
**230 Kg**  
abbattuto  
a Teglio il  
03/06/13



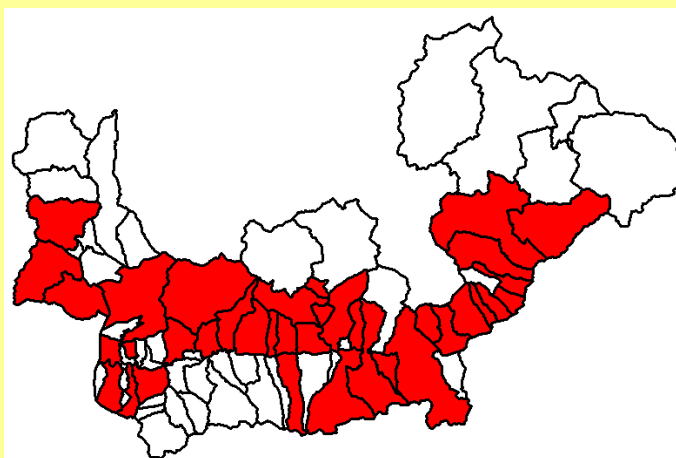
## IL CINGHIALE IN PROVINCIA DI SONDRIO

Importo dei **danni** accertato tra il 2001 ed il 2013



## IL CINGHIALE IN PROVINCIA DI SONDRIO

**Distribuzione attuale**



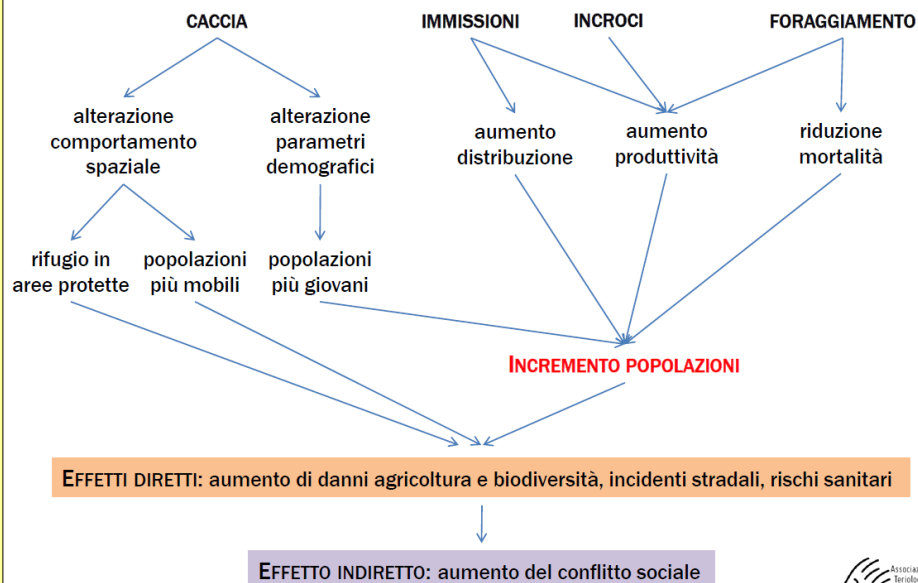
Nei monti  
di Ardenno  
e Buglio  
in Monte  
segnalato  
oltre i  
2000 metri

# GESTIONE DEL CINGHIALE



Foto Ettore Mozzetti

## ASPETTI CRITICI DELLA GESTIONE



da Monaco A. et al., 2015



## **GESTIONE DEL CINGHIALE**

### **METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI**

PERCHÉ **CONTARE** I CINGHIALI?



## **GESTIONE DEL CINGHIALE**

### **METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI**

QUALI **METODI** USARE?

- Indici di caccia
- Censimenti notturni con faro
- **Censimento da punti di vantaggio**
- **Censimento alle governe (punti di foraggiamento)**
- **Marcatura–Ricattura / Marcatura–Avvistamento**
- **Fototrappolaggio**
- **Censimenti in battuta**

## GESTIONE DEL CINGHIALE

### METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI

#### Censimento da punti di vantaggio

- Conteggio diretto degli animali da punti dominanti che abbiano una buona visibilità
- Permette la determinazione del sesso e dell'età degli individui
- Nei periodi con poco cibo a disposizione può essere utile mettere del cibo nelle zone di osservazione, per aumentare le probabilità di avvistamento



## GESTIONE DEL CINGHIALE

### METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI

#### Marcatura + Censimento da punti di vantaggio o alle governe (punti di foraggiamento)

- Cattura e marcatura dei cinghiali con marche visibili a distanza



*Foto A. Calabrese*

- Riconteggio dei cinghiali da punti di vantaggio o ai punti di foraggiamento o mediante fototrappolaggio



## **GESTIONE DEL CINGHIALE**

### **METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI**

#### **Fototrappolaggio**

- Fototrappola: macchina fotografica attivata dal passaggio degli animali



- Per il cinghiale non è possibile riconoscere i singoli individui (meglio se il fototrappolaggio è preceduto da una sessione di cattura/marcatura), ma può dare utili indicazioni sulla presenza



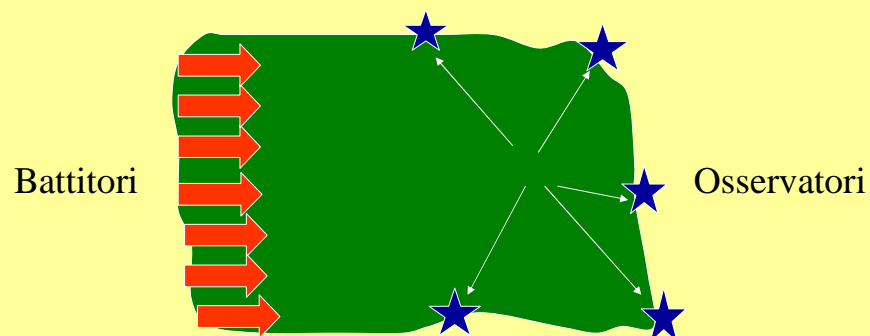
*Foto Amerino Pirola*



## **GESTIONE DEL CINGHIALE**

### **METODI DI STIMA DELLE POPOLAZIONI**

#### Censimenti in battuta





## ASPETTI NORMATIVI

### Legge Nazionale 157 del 1992

#### Articolo 19 “Controllo della fauna selvatica”

- Il controllo deve essere esercitato **selettivamente** e di norma praticato utilizzando di **metodi ecologici** su parere dell'**ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)**
- Il prelievo tramite **abbattimento** può essere autorizzato qualora i predetti metodi ecologici risultino inefficaci

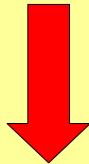
### Legge Regionale 26 del 1993

**Articolo 41:** riprende la legge nazionale

## CHI ATTUA il controllo?

- **Guardie venatorie** dipendenti dalle Province

Queste possono avvalersi di



- **Proprietari** o conduttori dei fondi (muniti di licenza)
- Guardie forestali, guardie di aziende faunistiche
- **OPERATORI** espressamente autorizzati: art.41 lr 26/93

## GESTIONE DEL CINGHIALE

- METODI ECOLOGICI DI **PREVENZIONE**
- METODI ECOLOGICI DI **CATTURA**
- METODI DI CONTROLLO **DIRETTO**



## METODI ECOLOGICI DI PREVENZIONE

Indicati dalla legge quale **primo passaggio**  
per attuare il controllo sulla fauna selvatica

- Foraggiamento
- Dissuasori (acustici – olfattivi)
- Recinzioni elettriche (“pastore elettrico”)

## FORAGGIAMENTO

Intervento di difesa delle coltivazioni

Predisposizione di **punti di offerta di cibo** in ambiente boscato per offrire ai cinghiali delle alternative alle incursioni nei terreni coltivati

I **punti di foraggiamento** vanno distribuiti in modo da coprire tutta l'area che si vuole tutelare



## FORAGGIAMENTO

### VANTAGGI:

- Strumento efficace, se applicato per **brevi periodi**
- Utilissimo per lo svolgimento dei **censimenti**



## FORAGGIAMENTO

### SVANTAGGI:

- Strumento di **difficile utilizzo**. Modi e tempi del foraggiamento devono essere valutati attentamente
- Un uso indiscriminato del foraggiamento può sortire un **effetto contrario**, andando ad **aumentare la produttività** della popolazione, e quindi **il numero di cinghiali presenti nel territorio**



## DISSUASORI ACUSTICI

Impiego di apparecchi in grado di generare rumore o versi di allarme tipici della specie



## DISSUASORI OLFATTIVI

Utilizzo di sostanze in grado di diffondere odori sgradevoli



**Obiettivi: spaventare e allontanare i cinghiali**



## **DISSUASORI**

### **VANTAGGI:**

- Costi modesti e installazione semplice

### **SVANTAGGI:**

- Perdita di efficacia in poco tempo per via di una veloce assuefazione degli animali (10-15 giorni)

## **RECINZIONE ELETTRICA ("PASTORE ELETTRICO")**

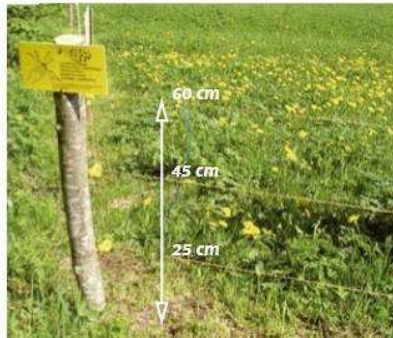
Recinzione che prevede la disposizione di 3 linee di fili (20 – 40 – 60 cm dal terreno) percorsi da corrente a basso voltaggio e alto amperaggio



**Foto 6**  
Elettrofornatore  
(a) cavo di collegamento  
all'impianto;  
(b) cavo per la messa  
a terra;  
(c) regolatore di  
potenza.



**Foto 7**  
Quote di  
posizionamento delle  
tre linee di fili rispetto  
al suolo.  
Le targhe segnaletiche  
(misure minime 20x10  
cm) sono obbligatorie e  
vanno installate lungo  
tutto il perimetro.



plastico.

## RECINZIONE ELETTRICA ("PASTORE ELETTRICO")

### Metodo utilizzabile



per proteggere  
**singoli appezzamenti**



per proteggere  
**zone più ampie**  
(recinzione lineare)

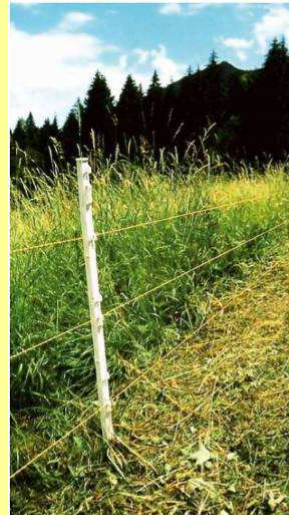
## RECINZIONE ELETTRICA ("PASTORE ELETTRICO")

### VANTAGGI:

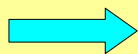
Se applicato correttamente è  
il **metodo di prevenzione più  
efficace** (verificate riduzioni  
dei danni **fino al 95%**)

### SVANTAGGI:

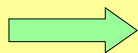
Metodo **costoso** (circa 750 Euro al  
Km), che richiede **manutenzione**  
regolare e periodica



## METODI ECOLOGICI DI CATTURA



**CHIUSINI**



**GABBIE TRAPPOLA**



## GABBIE – TRAPPOLA

Strutture di ridotte dimensioni, completamente chiuse con base di circa 3 m<sup>2</sup>, formate da pannelli con intelaiatura in ferro e rete elettrosaldata a maglia quadrata, porte a scatto con meccanismo attivato dall'animale



Meccanismo di scatto posto all'interno della trappola

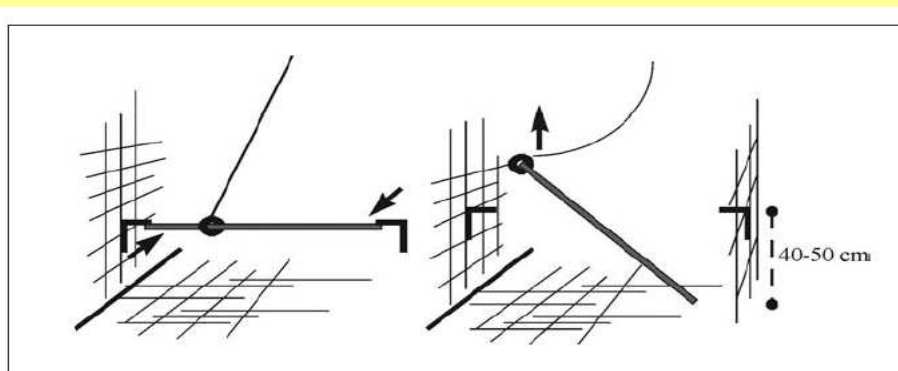


Figura 8 – Disegno schematico del meccanismo di scatto posto all'interno della trappola.



## GABBIE – TRAPPOLA

### VANTAGGI:

- **Ridotte** dimensioni
- **Facilità** di montaggio
- **Rapidità** di trasporto
- **Capacità** di cattura
- **Incolunità** degli animali catturati
- Catturano soprattutto **giovani** e **femmine** con piccoli



## GABBIE – TRAPPOLA

### SVANTAGGI:

- Facilità interventi di **sabotaggio** o **furto**
- **Ridotto numero di animali intrappolabili** per ogni evento di cattura (uno o due)
- Frequente necessità di **spostamento**



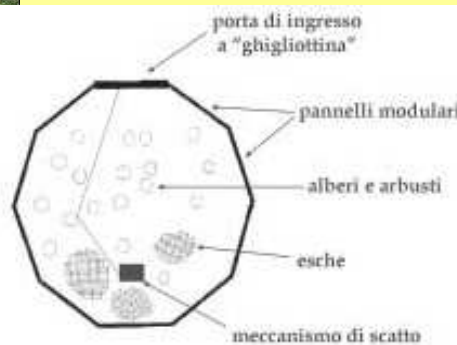
## CHIUSINO MOBILE

Recinto più o meno ampio (15- 40 m<sup>2</sup>)  
con meccanismo di chiusura a scatto per  
le porte, pannelli rettangolari (1,5 x 1  
metro) con rete a maglia quadrata (5 cm)



## CHIUSINO FISSO

Più grande del chiusino mobile; composto da pali in  
legno (piantati nel terreno), rete a maglia sciolta interrata  
almeno 50 cm e una (meglio due) porte a ghigliottina



## CHIUSINI

### VANTAGGI:

- È possibile decidere **quali soggetti** eliminare
- Possibilità concreta di catturare **molti individui** alla volta
- Fortemente **selettivi**: catturano **giovani e femmine con piccoli** in percentuale elevata rispetto ai maschi; sono proprio giovani e femmine adulte le classi sulle quali intervenire per controllare la dinamica di popolazione

## CHIUSINI

### SVANTAGGI:

- **Costi** dell'impianto
- Costi **manutenzione** e gestione
- **Stagionalità** catture e impossibilità di intervento diretto sulle aree a rischio
- Facilità di interventi di **sabotaggio**



## **PROBLEMI ANNESSI ALL'USO DEI CHIUSINI E DELLE GABBIE – TRAPPOLA**

Problema **destinazione** animali catturati:  
TRASFERIMENTO o SOPPRESSIONE



Problemi



Problemi sanitari  
Macellazione  
Utilizzo

## **METODI DI CONTROLLO DIRETTO**

### **CARATTERI GENERALI**

- Selettività
- Disturbo ridotto o nullo alle altre componenti faunistiche
- Buon rapporto sforzo / risultati
- Sicurezza degli operatori



*Cinghiale abbattuto a S. Bernardo (Ponte V.)*



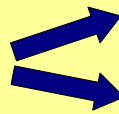
## **METODI DI CONTROLLO DIRETTO**

**SISTEMI DI CACCIA  
COLLETTIVA**



**GIRATA**

**SISTEMI DI CACCIA  
INDIVIDUALE**



**ASPETTO**

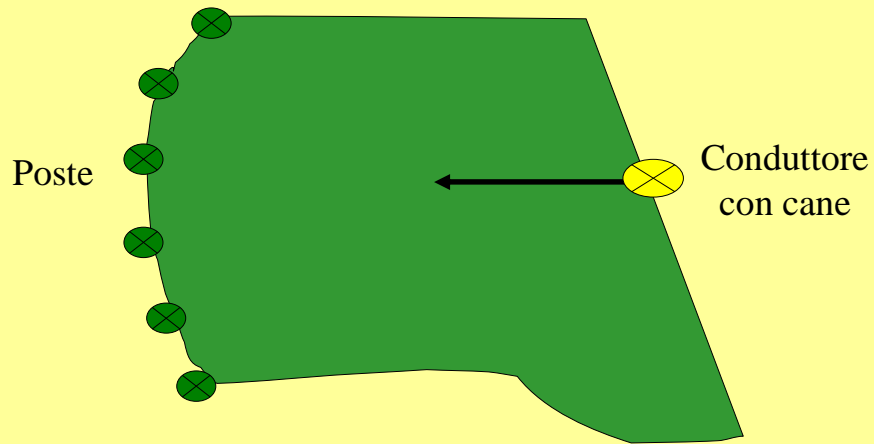
**CERCA**

## **GIRATA**

- I cinghiali vengono forzati alle poste da un unico cane condotto da un conduttore
- Il numero di poste è limitato (3-6) e la porzione di territorio coperta è generalmente limitata e si risolve in un tempo relativamente breve. Questo permette di ripetere la girata nell'arco della giornata



## GIRATA



## GIRATA

### VANTAGGI:

- **Limitatissimo disturbo** sia all'ambiente sia agli animali
- **Animali tranquilli** alle poste e quindi valutabili e sparabili in tranquillità

### SVANTAGGI:

Occorre **assoluta conoscenza** delle aree su cui si vuole intervenire e delle abitudini dei cinghiali di quelle aree

## ASPETTO

- Sistema maggiormente utilizzato
- Si realizza da punti prestabiliti
- Occorrono radure in numero sufficiente (almeno 3 ha ogni 50 ha di bosco)



## ASPETTO

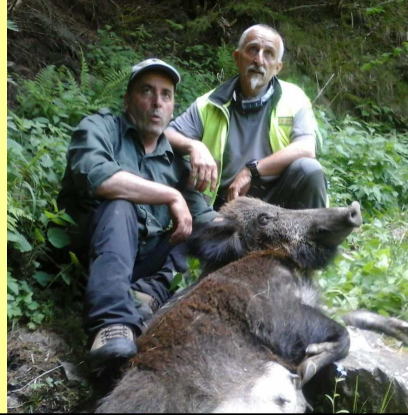
- Le strutture atte al censimento vengono utilizzate anche per il prelievo (e non solo dei cinghiali)
- Le radure vanno dotate di alimentatori/saline per indurre gli animali a frequentarle con assiduità e costanza



## ASPETTO

### VANTAGGI:

- **Nessun disturbo**
- Possibilità di **censire** gli animali
- Possibilità di prelevare dopo attenta **valutazione**
- Tiro in **assoluta sicurezza** e con esito (quasi) sempre positivo



## ASPETTO

### SVANTAGGI:

- Occorre **conoscere** il territorio sia per individuare le migliori radure dove intervenire sia le migliori posizioni per disporre l'altana o il riparo
- **Grande impegno** per mantenere in efficienza le **strutture** (cibo, alimentatori, altane, pulizia sentieri, avvicinamento, ecc.)



## CERCA (Pirsch)

Consiste nella ricerca del cinghiale; una volta avvistato, ci si avvicina e lo si preleva; si percorrono strade forestali, sentieri, margini radure o tagliate.



## CERCA

### VANTAGGI:

- Integrazione con l'ambiente
- Buone possibilità di un prelievo selettivo

### SVANTAGGI:

- Occorre assoluta capacità di muoversi in **silenzio**
- Assoluta **conoscenza** del territorio di caccia (disposizione dei sentieri, delle radure e dei punti di osservazione) e del vento dominante a seconda delle ore della giornata
- Tempo da dedicare alla **manutenzione** dei sentieri (togliere rami, rametti, foglie secche, sassi), affinché restino sempre percorribili in assoluto silenzio

## ARMI CONSENTITE

Le armi consentite per il controllo del cinghiale sono indicate nel **Regolamento Provinciale** n° 29 del 15/09/2014

Oltre alla tipologia di arma viene indicato anche il **calibro**:

- carabina: calibro minimo 6,0 mm (.243)
- combinato: canna rigata calibro minimo 6,0 mm (.243)  
canna liscia calibro 12
- fucile a canna liscia: calibro 12

Nelle armi a canna liscia si possono usare solo **cartucce a palla unica**

## RICERCA CON CANE DA TRACCIA

La ricerca di capi eventualmente feriti è un obbligo morale.

Non è ammissibile lasciare che un animale possa soffrire e poi morire senza intervenire.

I cani da traccia sono una importantissima risorsa a nostra disposizione; occorre utilizzarla al meglio e sempre, ogni volta che sussista il dubbio di aver ferito un animale o che questo sia stato investito da un auto e non sia morto all'istante.

# **GESTIONE DEL CINGHIALE IN PROVINCIA DI SONDRIO**



PROVINCIA DI SONDRIO  
Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie

## **PIANO DI CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO – PERIODO 2015 - 2018**

**Parere favorevole di Ispra n°30049 dell'8/07/2015**



**FINE**